Scritto da Red.
Giovedì 29 Giugno 2017 12:25

FEDERAZIONE DI AVELLINO

NAPOLI – Tra i tanti problemi che assillano la ministra della Salute Beatrice Lorenzin, attualmente alle prese con la delicata vicenda dei vaccini, in queste ore si è aggiunto forse il più complicato dei dilemmi, cioè se nominare il governatore De Luca commissario della Salute in Campania. Detto tra noi – si legge in una nota del coordinamento regionale di Sinistra italiana – è come se si dovesse nominare Berlusconi presidente delle Autority delle Telecomunicazioni, tale è il portato del conflitto di interessi istituzionale.

Già perché secondo questo insensato principio, tutto di potere, il responsabile delle politiche sanitarie in Campania dovrebbe essere controllato da se stesso nella veste, però, di commissario straordinario, magari anche con l'aggiunta di un ulteriore lauto riconoscimento finanziario di funzione. L'ineffabile annunciatore seriale l'ha già chiarito nella sua quotidiana apparizione "Incom": "il governatore De Luca non appena vedrà qualcosa che non va nella sanità campana provvederà a convocare il commissario De Luca perché renda noto di tali inadempienze".

Se non fosse che parliamo di diritto alla salute, di malati, di smobilitazione permanente di interi reparti e di desertificazione dei presìdi sanitari territoriali ci troveremmo di fronte all'ennesima rappresentazione grottesca da parte del governatore della "Regione che verrà".

In attesa che il dubbio che sta assalendo i vertici del Pd renziano venga risolto noi ci permettiamo di tranquillizzare il presidente De Luca perché semmai non dovesse diventare commissario sanitario resta sempre aperta l'opzione per sostituire quello della Nazionale, perché si sa che il suo partito tutto può, anche l'impensabile. Governatore De Luca, non disperi!